



COMUNE DI GIOVINAZZO
Prov. Di BARI

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Sessione straordinaria

Convocazione prima

OGGETTO: Adesione alla campagna "Senzatomica. Trasformare lo spirito umano per un mondo libero delle armi nucleari".

L'anno duemilaquattordici, il giorno ventotto del mese di novembre, con inizio alle ore 9,53 nella sala San Felice, previo esaurimento delle formalità prescritte dalle leggi, si è riunito il Consiglio Comunale convocato di prima convocazione, in seduta straordinaria, con avviso prot. n. 24720 del 24.11.2014.

All'inizio della trattazione dell'argomento in oggetto, all'esito dell'appello effettuato dal Segretario Generale, risultano presenti o assenti i componenti del Consiglio Comunale, come appresso indicati:

N°	Cognome e Nome		Pres	Ass	N°	Cognome e nome		Pres	Ass
1	DEPALMA Tommaso	Sindaco	X		10	BONVINO Filippo	Consigliere	X	
2	FAVUZZI Domenico Vito	Presidente	X		11	ARBORE Alfonso	"		X
3	FUSARO Vincenzo	Consigliere	X		12	DAGOSTINO Consiglia	"		X
4	BATTISTA Tommaso	"	X		13	STUFANO Cosmo Damiano	"		X
5	LEALI Giancarlo	"	X		14	CAMPOREALE Giovanni	"		X
6	BOLOGNA Felice	"		X	15	DEL VECCHIO Antonio	"		X
7	CARLUCCI Raffaele	"	X		16	D'AMATO Vincenzo	"		X
8	SPADAVECCHIA Claudio	"	X		17	IANNONE Ruggero	"	X	
9	CERVONE Francesco	"	X						

Presenti n. 10

Assenti n. 7

Risultato legale il numero degli intervenuti, il sig. Domenico Vito FAVUZZI nella qualità di Presidente del Consiglio dichiara aperta la seduta con l'assistenza della dott.ssa Teresa DE LEO – Segretario Generale.

Premesso che sulla proposta della presente deliberazione sono stati espressi i pareri di cui all'art.49 della legge 18 agosto 2000,n.267:

Il responsabile del settore interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica, ha espresso parere positivo;

Il responsabile del settore interessato, per quanto concerne la regolarità contabile, ha espresso parere positivo;

Introduce il Presidente del Consiglio **Favuzzi** Domenico Vito e dà la parola all'Assessore Sollecito, che illustra l'argomento.

L'Assessore **Sollecito** relaziona brevemente e chiarisce che l'atto condiviso con gli altri enti potrebbe costituire uno strumento di pressione, come è successo per altri casi come, per esempio, quello della eliminazione della pena di morte.

Rientra Arbore (presenti 11).

Si dà atto che il dibattito consiliare e i singoli interventi sono riportati in resoconto nell'allegata trascrizione, riveniente da supporto magnetico, a seguito di registrazione da parte della ditta incaricata, la quale comprende la riproduzione dell'attività e degli argomenti e le vicende della presente seduta di Consiglio Comunale (Allegato 1).

IL CONSIGLIO COMUNALE

Sentita la relazione dell'Assessore Sollecito.

Considerato che a distanza di 66 anni dall'immane tragedia del lancio dei primi ordigni nucleari su Hiroshima e Nagasaki, la minaccia delle armi nucleari non appartiene al passato ma è ancora un drammatico pericolo dei nostri giorni;

Considerato che da quando è finita la Guerra Fredda il mondo ha sprecato l'occasione per smantellare le strutture e la logica della deterrenza nucleare tanto che al momento sono circa 20.000 le armi atomiche disseminate sul nostro pianeta. L'uomo è dunque in grado di cancellare dalla terra ogni forma di vita;

Valutato che nell'ormai famoso discorso a Praga nell'aprile del 2009, il Presidente Usa Barak Obama ha sottolineato la responsabilità morale che hanno gli Stati Uniti per essere stati l'unico paese ad aver usato un'arma nucleare e da qui la sua determinazione a rendere possibile un mondo libero da questi terribili ordigni;

Considerato che l'ipotesi del disarmo nucleare totale (*nuclear zero*) è stata riproposta autorevolmente, sia da parte di molti Governi del mondo (anche in occasione del G8 del 2009 a L'Aquila), sia da parte di associazioni e gruppi di cittadini comuni, con un formidabile impulso al movimento mondiale per il disarmo;

Preso atto positivamente che proprio il 5 febbraio 2011 è entrato in vigore, dopo la ratifica da parte dei Parlamenti di Usa e Russia, il nuovo accordo START 2 - il più importante accordo di disarmo tra le due principali potenze nucleari degli ultimi 20 anni (che supera lo START 1 firmato dai Presidenti Reagan e Gorbaciov) - che riduce il numero di testate nucleari strategiche collocate in ognuno dei due paesi dalle attuali 2200 a 1550;

Valutato come il movimento internazionale per l'abolizione delle armi nucleari non si è mai fermato e che, in particolare, qui si richiamano le campagne "*ICAN. International Campaign to Abolish Nuclear Weapons*" promossa da IPPNW (Internazionale Medici per la Prevenzione della Guerra Nucleare) e sostenuta da numerose organizzazioni internazionali e "*The People's Decade for Nuclear Abolition*" promossa dalla Soka Gakkai International, finalizzate all'adozione della Convenzione per l'abolizione delle armi nucleari presentata il gennaio del 2008 durante la 72° sessione dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite;

Preso atto del fatto che il Segretario Generale delle Nazioni Unite Ban Ki-moon abbia più volte manifestato l'importanza di queste campagne internazionali per l'abolizione delle armi nucleari come sostegno e pressione ai governi nazionali;

Preso atto del fatto che a partire dal 2011 nel nostro Paese è stata lanciata la campagna "*Senzatomica. Trasformare lo spirito umano per un mondo libero dalle armi nucleari*", promossa da Istituto Buddista Italiano Soka Gakkai in collaborazione con PNND (Organizzazione dei Parlamentari per il Disarmo Nucleare), IPPNW (International Physicians for the Prevention of

Nuclear War – organizzazione Premio Nobel per la Pace 1985), dall'Istituto di Ricerca Internazionale Archivio Disarmo, dal World Summit of Nobel Peace Laureates, Pugwash

(Conferences on Science and World Affairs – organizzazione Premio Nobel per la Pace 1995), USPID (Unione Scienziati per il disarmo), la Comunità di Sant'Egidio e Mayors for Peace;

Considerato che questa campagna è collegata ad altre due campagne internazionali prima menzionate (campagne “ICAN. International Campaign to Abolish Nuclear Weapons” e “People's Decade for Nuclear Abolition” finalizzate all'adozione della Convenzione per l'abolizione delle armi nucleari);

Considerato che l'obiettivo dell'intera Campagna è quello di risvegliare la coscienza collettiva sui pericoli connessi all'utilizzo delle armi nucleari. La campagna di sensibilizzazione promuoverà centinaia di iniziative e la raccolta di firme su tutto il territorio;

Ritenuta la propria competenza nell'adozione dell'atto de quo, ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. n.267/2000;

Dato atto che non ricorrono i presupposti per l'emissione di parere di regolarità tecnica e contabile ai sensi degli artt. 49 e 147/bis del D.Lgs.n.267/2000;

Dato atto che la presente proposta di deliberazione è stata esaminata dalla IV Commissione Consiliare nella seduta del 27.11.2014;

Con il seguente esito della votazione espressa in forma palese per alzata di mano

Presenti 11 ; Assenti 6 (Dagostino, Stufano, Camporeale, Del vecchio, D'Amato, Bologna)

Voti favorevoli 11

DELIBERA

Per le ragioni tutte in premessa descritte:

1. Di aderire alla campagna “*Senzatomica. Trasformare lo spirito umano per un mondo libero dalle armi nucleari*” che ha lo scopo di informare, sensibilizzare e dare voce alle persone rispetto all'urgenza di un mondo libero da armi nucleari.
2. Di chiedere l'adempimento degli obblighi di cui all'art. 2 e dell'art. 6 del Trattato di Non Proliferazione da parte degli stati nucleari e l'approvazione da parte dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite di una Convenzione sulle armi nucleari (NWC, Nuclear Weapons Convention) sulla base del modello già depositato alle Nazioni Unite nel 1997 e aggiornato nel 2008.
3. Di promuovere Iniziative di sensibilizzazione per la messa al bando della armi nucleari e risvegliare la coscienza collettiva sui rischi connessi all'uso di queste armi.
4. Di dare mandato al Sindaco di adoperarsi presso la Presidenza della Repubblica, il Governo, il Parlamento ed il Ministero degli Affari Esteri e al Ministero della Difesa affinché traducano in credibili e autorevoli azioni ufficiali – a livello nazionale e internazionale – il diritto ad un mondo libero dalle armi nucleari. In particolare a richiedere al Ministero degli Affari Esteri e al Ministero della Difesa di farsi promotori in sede internazionale, nell'ambito delle rispettive specifiche competenze, dell'immediato avvio delle trattative per l'elaborazione del testo definitivo della Convenzione sull'abolizione delle armi nucleari.

Dopo la conclusione della trattazione di tutti gli argomenti iscritti all'ordine del giorno, il Presidente del Consiglio **Favuzzi** dà la parola al Consigliere Iannone.

Il Consigliere **Iannone**, come cittadino e non come rappresentante politico, chiede al Consiglio di predisporre un ordine del giorno in merito all'ordinanza relativa alla discarica, sottoscritta dal Sindaco, ordinanza emessa dal Sindaco perchè spinto da altri personaggi. Invita la maggioranza tutta, insieme alla minoranza a predisporre un ordine del giorno perché si riveda l'ordinanza del Sindaco in materia di rifiuti, in quanto è stata una ordinanza forzata. Evidenza che sulla questione c'è stato uno scaricabarile e cita l'intervento del Dott. Campobasso. E' convinto che il peso dell'abbancamento di detti rifiuti potrà comportare la rottura della rete di impermeabilizzazione, con possibile inquinamento delle falde, per cui invita a disporre l'esecuzione di un carotaggio. Quindi, cita un passaggio dell'intervento del Dott. Campobasso: " il Presidente della Giunta Regionale si trovava nell'impossibilità di adottare una ulteriore ordinanza stante il superamento del limite di 18 mesi previsto dall'art.191 co 4 e perché il Ministero dell'ambiente non ha dato il suo consenso per l'adozione di un'altra ordinanza". Prosegue affermando che questo è il risultato di una politica scellerata del Presidente della Regione che non ha risolto il problema pur avendo nominato come Assessore all'Ambiente il magistrato Nicastro. Quindi, è stata scaricata sul Sindaco la responsabilità di una ordinanza che non rientra nei poteri del Sindaco; l'art.191 e l'art.50 definiscono i limiti dei poteri di ordinanza del Sindaco. Per questo, invita e prega la maggioranza a convocare un Consiglio che inviti il Sindaco a revocare l'ordinanza. Diversamente, si adopererà in altro modo ed esprimerà il suo disappunto sulla vicenda. Ricorda che l'Amministrazione in carica, durante la campagna elettorale, aveva criticato la precedente Amministrazione che deliberò l'ampliamento del VI lotto e anche sulla biostabilizzazione la Regione ci sta prendendo in giro.

Esce Cervone (ore 12,03 presenti 10).

Interviene il Presidente del Consiglio **Favuzzi** e prende atto delle preoccupazioni del Consigliere Iannone e le condivide. Afferma che alcune decisioni possono sembrare scellerate. Ma concorda che sulla questione è importante organizzare un Consiglio Comunale monotematico, in cui intervengono tutti i soggetti nominati dal Consigliere Iannone: Presidente della Regione, Assessore Regionale.

Rientra Cervone (presenti 11).

Il Presidente **Favuzzi** prosegue assicurando il suo impegno a tenere nella prossima settimana un Consiglio Comunale monotematico, pretendendo la presenza dei soggetti interessati, per verificare se l'ordinanza del Sindaco vada revocata o no, dopo aver ascoltato interlocutori qualificati. Questo, anche per verificare con cognizione di causa, se le sue perplessità siano fondate. Ritiene che trattandosi di un problema serio, vada affrontato in modo serio. Se il Consiglio Comunale riterrà di approvare un ordine del giorno, inteso a sollecitare il Sindaco a revocare l'ordinanza, potrà farlo, fermo restando che il Sindaco farà quello che rientra nelle sue prerogative.

Il Consigliere **Iannone** sollecita la maggioranza a invitare un tecnico, che non sia tra quelli che già si sono espressi favorevolmente sulla questione.

Alle ore 12,12 il Presidente del Consiglio **Favuzzi**, non essendoci più interventi, scioglie la seduta.

Città di Giovinazzo - Atti del Consiglio Comunale

VERBALE DI DISCUSSIONE RELATIVO AL PUNTO N. 7 POSTO
ALL'ORDINE DEL GIORNO DELLA SEDUTA CONSILIARE TENUTASI IL
GIORNO 28 NOVEMBRE 2014 E AVENTE AD OGGETTO:

**ADESIONE ALLA CAMPAGNA "SENZATOMICA. TRASFORMARE LO SPIRITO
UMANO PER UN MONDO LIBERO DALLE ARMI NUCLEARI".**

PRESIDENTE:

Punto 7 all'ordine del giorno. Adesione alla campagna
Senzatmica. Trasformare lo spirito umano per un mondo
libero dalle armi nucleari. Assessore Sollecito.

ASSESSORE PANSINI:

è andato un attimo...

SINDACO:

Va be' dai posso argomentarlo io.

PRESIDENTE:

Va bene, Sindaco.

ASSESSORE PANSINI:

Arriva, arriva.

PRESIDENTE:

Arriva. Senzatmica, Assessore. Vieni qua vieni, Michele,
tieni.

ASSESSORE SOLLECITO:

Presentiamo questa delibera perché è nata questa associazione che sta promuovendo questo percorso di riflessione sulla presenza del potenziare atomico sulla terra, e ha coinvolto già diversi Comuni, Bari, Acquaviva, e quindi vorremmo condividere dal punto di vista culturale lo scopo di questa iniziativa dell'associazione senza atomica.

Ad oggi le testate nucleari presenti in tutto il mondo, perché sebbene appartengano agli Stati Uniti, per esempio, sono comunque dislocate in territorio italiano in territorio europeo.

Quindi comunque tutto il mondo è minato da questa, tra virgolette, scusate il gioco di parole, la questa minaccia. È bene che nasca una riflessione culturale sulla presenza del potere autodistruttivo di queste armi, e quindi sul potenziale danno irreversibile causato a tutta la popolazione mondiale.

Non vi nascondo che questa iniziativa se presa in considerazione da tutti gli Enti istituzionali può avere lo stesso peso dell'iniziativa del passato, mi riferisco per esempio a tutto un movimento che si è creato attorno alla pena di morte, quindi alla domanda di abolizione in tutto il mondo della pena di morte. Ecco questa è un'altra iniziativa che può avere lo stesso peso e che può pesare

negli organismi che contano, che chiaramente non è il Comune di Giovinazzo.

Però più Comuni vengono coinvolti, più Enti vengono coinvolti, più Enti vengono coinvolti, naturalmente si fa pressione su coloro che sono deputati a queste decisioni molto importanti.

Un altro protocollo firmato dal Presidente degli Stati Uniti e la Federazione Russa, ha prodotto una riduzione del potenziale atomico, ma siamo sempre comunque su livelli molto, molto elevati di rischio. Questo è quanto.

PRESIDENTE:

Pongo in votazione il provvedimento: Adesione alla campagna Senzatmica, trasformare lo spirito umano per un modello libero dalle armi nucleari.

I favorevoli sono pregati di alzare la mano. I contrari? Gli astenuti? All'unanimità.

L'ordine del giorno lo abbiamo esaurito. Mi aveva chiesto... No... Se non lo sveglio io non se ne accorge. L'ordine del giorno è concluso. Mi aveva chiesto la parola come atto conclusivo il Consigliere Iannone per delle comunicazioni. Prego Consigliere.

CONSIGLIERE IANNONE:

Grazie Presidente. Cari colleghi questo è un invito

accorato fatto dal sottoscritto che lo fa come cittadino Giovinazzese e non come rappresentante di una forza politica.

Il mio invito accorato nei confronti di tutti quanti voi della maggioranza, è di valutare l'opportunità di fare un ordine del giorno riguardante quell'ordinanza del Sindaco. Io ve lo chiedo con grande senso di stima nei vostri confronti, e questa non è una piaggeria. Ve lo chiedo in maniera accorata, rivediamo la posizione che Tommaso ha preso, questa è una cosa che mi sta a cuore, ma che starà sicuramente a cuore a tutti quanti voi. Questa scelta che ha fatto Tommaso, spinta da altri personaggi che non hanno assunto la responsabilità di farlo, perché forse non la avevano, io vi invito in maniera accorata affinché noi rivediamo questa posizione.

Io invito la maggioranza tutta, insieme anche all'opposizione, per quella che ora è presente, eventualmente a rivalutare e rivedere, predisporre un ordine del giorno che si possa rivedere il questione dell'ordinanza del Sindaco. Perché quella è stata un'ordinanza forzata da parte della Regione che in quel momento non aveva più la possibilità di emetterla. Perché aveva superato i limiti di tempo, e anche le possibilità previste dalla legge.

Tra l'altro, nella relazione che mi sto leggendo, noto che

c'è stato proprio uno scarica barile del problema, lo stesso Dottor Campobasso in una conferenza dei servizio, vi cito velocemente per non tediarvi, ma capite bene quello che io vi sto chiedendo, il mio intervento è mirato proprio a far sì che tutto questo si riveda, o quanto meno si proceda a un controllo, a un carotaggio, non so il termine preciso, delle falde acquifere. Perché sicuramente qualcosa non va.

Io sono convinto, tenuto conto del fatto che il peso di questo ulteriore abbancamento di rifiuti porterà sicuramente, o l'avrà già fatta una lacerazione della, diciamo, dell'impianto di impermeabilizzazione, di quello strato, di quel tappeto che è alla base della discarica e ha la funzione di impermeabilizzarlo e di evitare che le acque reflue vadano, possano, o il percolato vada a finire nelle falde acquifere. Sicuramente voi l'avete letta, ma può darsi che qualcuno non ha avuto modo di leggerla.

Dice questo Campobasso, dice poi stando all'articolo 191, a un certo punto dice: *"nel caso specifico il Presidente della Giunta Regionale si trova nell'impossibilità di emettere un'ulteriore ordinanza, stante il raggiungimento del limite massimo dei 18 mesi - quello che vi avevo detto nella volta precedente con la mia interrogazione - previsto all'articolo 191, comma quarto, del Decreto Legislativo 152/2006, in quanto il Ministero dell'Ambiente e della*

Tutela del Territorio, con riferimento al caso specifico non ha concesso l'intesa prevista per reiterare l'ordinanza oltre il predetto limite."

Cosa sta a significare? Sta a significare che la politica scellerata di 10 anni dell'amministrazione Nichi Vendola ha prodotto questo risultato. Perché se si fosse fatto un piano organico, tenuto conto che ha messo come Assessore all'ambiente un Magistrato, che avrebbe dovuto in qualche modo incidere su tutta una serie di problemi, vista la sua figura di Magistrato, su tutta una serie di problemi che hanno a che fare purtroppo con le discariche. Parliamo di ecomafia? Parliamo anche di questo. Quindi nella filiera era previsto, il programma doveva essere, avere una fase finale, che questa finale non c'è mai stata.

Allora l'aver scaricato a Tommaso questo problema che loro non potevano più fare, ha significato scaricare sul territorio di Giovinazzo 19 Comuni, con il nostro 20 Comuni, che buttano rifiuti nel nostro territorio, e questa situazione emergenziale, caro Tommaso, che è prevista per altri sei mesi, perché tra l'altro non poteva andare oltre, non credo che si concluderà più. Non si concluderà tra 6 mesi, perché non ci saranno i tempi ancora per la raccolta differenziata.

Quindi tra l'altro in una delibera dirigenziale del 2009, in occasione dei famosi cristiani ambientalisti che hanno

gestito l'amministrazione negli anni passati, quando determinarono l'ampliamento del sesto lotto, la Commissione AIA regionale disse che il primo, secondo e terzo lotto non autorizzava più il soprizzo, perché avevano raggiunto determinati limiti, e non avrebbe consentito il soprizzo. Tutto questo ora viene completamente stravolto da questi maledetti signori che hanno dato, creato tutte le condizioni. È come se io fossi contrario a qualche cosa, ma mi vengono intorno tante di quelle persone, Avvocati, Dirigenti, i quali mi mettono su un piatto una situazione di estrema tranquillità dicendo non ti preoccupare perché questa delibera qui tu la puoi fare, questa ordinanza o questo atto tu lo puoi fare tranquillamente, non ci sono problemi.

Quindi facendo credere che questi problemi non ci sono, dando la loro più completa disponibilità nel momento in cui l'atto però non lo fanno loro, lo fanno fare a un altro. E hanno scaricato, quindi su Tommaso, lo chiamo Tommaso perché ancora sarà sempre comunque un amico, indipendentemente dalla nostra posizione, hanno scaricato su Tommaso questa responsabilità, che poi non è sua. Perché la legge lo prevede. Anche il testo unico degli Enti Locali, l'articolo 50, stabilisce i limiti entro i quali il Sindaco può fare.

Ovviamente questa ordinanza se non viene, come dire,

bloccata, o fatto ricorso da qualcuno, e loro sono convinti che non succederà, è chiaro che va avanti. Questa ordinanza che dura 6 mesi, e quindi finisce a maggio, e la gara non credo che sarà espletata e risolto il problema entro giugno, in questi altri mesi andremo in emergenza dove? Sulla nostra discarica. Ora io perciò vi prego, vi chiedo, vi invito, e se voi aderirete a questa mia richiesta facendo un Consiglio Comunale con un Ordine del giorno invitando, ovviamente, il Sindaco, utilizzando anche consulenti, affinché lui riveda questa posizione, perché è come un atto che ha fatto può anche revocarlo. E vi prego, vi invito.

Ovviamente se tutto questo non troverà riscontro da parte vostra capirete il mio disappunto e la mia reazione per quello che servirà, per quello che riuscirò a fare come movimento, come opinione. Però rendetevi conto che anche voi in campagna elettorale e prima della campagna elettorale avete giustamente attaccato la precedente amministrazione per quell'atto scellerato che fece il Sindaco quando deliberò insieme alla sua maggioranza l'ampliamento del sesto lotto con la realizzazione di quell'impianto di biostabilizzazione.

E poi, cari colleghi, non vi siete resi conto della presa in giro dell'ARPA, della stessa Regione, questo problema dell'impianto di biostabilizzazione che va avanti e

indietro, prima hanno deciso che era RBM poi hanno detto no, non si può fare per non ha mercato facciamo l'impianto di compostaggio.

Poi ritornano sui loro passi perché l'impianto di compostaggio comunque non si può fare perché andrebbe contro quella che è la prima gara che prevedeva l'RBM poi hanno rivisto e hanno detto che non è RBM era RTT. Cioè alla fine hanno fatto perdere tutto questo tempo e qua le responsabilità non sono di nessuno, dato che la Magistratura non interviene mai perché c'è un Assessore che è un Magistrato, no? Per la possibilità alla Daneco di perdere altro tempo, l'impianto lo farà quando lo farà e creare un'ulteriore situazione emergenziale scaricando il problema su Giovinazzo. Perché le discariche sono chiuse. Non servono a niente, non ha autorizzato, perché in procedura straordinaria non puoi andare più, sono passati i 18 mesi. Dovete andare in procedura ordinaria. Cosa significa? Andare alla ricerca di altre discariche. Trovare altri siti e altri luoghi. Perché allora sempre Giovinazzo? Questa storia è infinita, non finirà mai. Perché il sesto lotto non doveva essere previsto e lo hanno fatto.

Questo significa che continuerà questa società, ovviamente a fare business nel suo interesse, a creare, trovare altri buchi e noi continueremo sempre con questa continua emergenza. È vero che c'è, come dice lui, il ristoro, quei

due milioni di euro, ma che me ne frega a me di due milioni di euro rispetto a tutti i problemi...

PRESIDENTE:

Consigliere Iannone non si bruci l'intervento, in che senso?

CONSIGLIERE IANNONE:

Non ho capito.

PRESIDENTE:

Non si bruci tutto l'intervento, e le spiego perché. Io prendo atto delle sue preoccupazioni che sono anche le nostre. E credo che ci sia una differenza tra chi partecipa ai tavoli concertativi e chi come me e lei e come la maggior parte dei Consiglieri Comunali presenti subisce decisioni che possono sembrare anche strampalate, scellerate, per usare i suoi termini, ma che probabilmente hanno una loro logica. Che non so se ce l'ha. Perché io le perplessità che ha lei le ho io, e le ho sentite anche prima che iniziasse il Consiglio Comunale da molti dei Consiglieri presenti.

Io credo che per una cosa così importante, come già è successo una volta, sia necessario organizzare un Consiglio Comunale monotematico. Chiedendo la partecipazione a questo

Consiglio Comunale monotematico di tutti quei signori che lei ha nominato, e per primo dell'Assessore all'ambiente regionale, magari di Nichi Vendola, del Presidente dell'ATO. Cioè di tutti quei personaggi che noi non abbiamo modo di ascoltare perché non partecipiamo agli incontri ai quali Tommaso partecipa. E in quella sede noi evidenzieremo tutte le perplessità che abbiamo, e che tu, lei ha avuto modo già in questa prima parte del dibattito di parteciparci come sue preoccupazioni che le ripeto sono anche le nostre. Perché le dicevo non si bruci l'intervento, perché se vuole può anche continuare. Io penso che nella sede più appropriata di questo Comune, che certamente non è Facebook, ma è questa aula dove noi abbiamo la possibilità di poter ascoltare e di dire quello che pensiamo liberamente, e quando il dibattito è civile come quello di oggi noi diventiamo più produttivi e capiamo di più di quello che andiamo ad approvare e a verificare. Io mi impegno, perché credo che sia la volontà di tutti quanti, nella prossima settimana, non alle calende greche perché un argomento cogente, e quanto più tempo passa più, diciamo, diventa pesante.

Credo che la settimana prossima noi possiamo tenere un Consiglio Comunale monotematico pretendendo la presenza di quelle persone che io ho detto prima, e quindi se non sarà la settimana prossima, sarà l'altra, dipende dalle loro

agende, però massimo nel giro di 10, 15 giorni io mi impegno a convocare un Consiglio Comunale nel quale Consiglio Comunale discuteremo tutte le perplessità che lei ha, e che noi abbiamo, e verificheremo anche se, come diceva lei, l'ordinanza che ha fatto Tommaso va revocata, non va revocata, è giusto che l'ha fatta. Però avendo cognizione di causa, cioè avendo, diciamo, interlocutori che ci possono illustrare, al di là di quello che ci può dire Tommaso, oppure chi altro ha potuto partecipare ad altre riunioni, con cognizione di causa ci dicano a che punto siamo, perché facciamo queste cose, e se ci sono i termini di sicurezza che lei invocava. Perché una cosa è paventarli, e una cosa è verificare con i tecnici. Perché Ruggero, tu hai fatto il Direttore di Banca, io faccio il funzionario comunale, Spadavecchia fa il fabbro. Cioè noi non abbiamo le capacità tecniche per poter valutare, diciamo, delle emergenze, delle pericolosità. È bene che qualcuno si assuma le sue responsabilità. Se noi con ci convinceremo di questa cosa e riusciremo a indurre il Sindaco a rivedere la sua posizione, noi lo potremo fare. Fermo restando che il Sindaco ha delle prerogative che vanno oltre le volontà di un Consiglio Comunale. Però credo che Tommaso abbia sempre dimostrato di avere assolutamente rispetto delle volontà del Consiglio Comunale.

Io non lo so se sono riuscito a essere, diciamo, non

convincente, di avere illustrato bene il mio concetto. Ripeto, ritengo che su questo problema serio, il problema vada affrontato in modo serio, e non in modo improvvisato di Soloni, di scienziati, di osservatori che ritengono di avere il credo in tasca. Perché una cosa è amministrare e una cosa è stare a casa dietro una tastiera a dire quello che uno pensa, che può essere giusto o sbagliato. Però è bene che ognuno abbia consapevolezza di quello che dice e di quello che fa.

Io mi auguro che tutte queste persone che amano commentare, dire, fare, fuori dall'aula del Consiglio Comunale siano presenti a quel Consiglio Comunale per ascoltare con le loro orecchie di che cosa parliamo. Va bene? Perché capiscano che le sofferenze della città sono le nostre sofferenze. Perché avere una discarica in casa non è un piacere per nessuno, e tu sai meglio di me perché ce l'abbiamo quella discarica in casa.

Quindi diciamo con molta serenità, siccome qua interessi, come ho letto da qualche parte, da cautelare non ce ne stanno perché noi siamo assolutamente trasparenti come sempre. Facciamo un bel Consiglio Comunale, chiamiamo queste persone, e sentiamo che cosa hanno da dire. Ripeto, se il Consiglio Comunale valuterà di approvare un ordine del giorno e sollecitare il Sindaco a rivedere la sua posizione, io credo che da parte nostra sia legittimo

farlo. Fermo restando che poi è lui a decidere. Prego? A questo punto?

CONSIGLIERE (*Voce fuori microfono*):

A questo punto non solo dobbiamo convocare i rappresentanti politici...

PRESIDENTE:

Certo!

CONSIGLIERE (*Voce fuori microfono*):

ma anche i Tecnici dell'Arpa e dell'ATO così noi...

PRESIDENTE:

Certo, certo, certo. ... Va bene credo che siamo tutti d'accordo su questa posizione.

CONSIGLIERE SPADAVECCHIA:

Devi accendere.

PRESIDENTE:

Devi accendere.

CONSIGLIERE IANNONE:

Giustamente i tecnici, però siccome sono quei tecnici che

poi danno quel tipo.. bravo, l'invito, l'invito quindi all'amministrazione e a voi di maggioranza è che si vada alla ricerca di un tecnico che non rientra in quella sfera, che dia la possibilità di fare degli interventi e dei controlli relativi anche al problema delle falde acquifere. Perché tutta quella gente, e non aggiungo altro, ovviamente cosa diranno quel giorno e ringrazio la maggioranza e il Presidente che ha voluto, diciamo, accogliere questo mio invito che vedo sia anche condiviso da parte di tutti. Ma voglio capire questa gente che ha dato fino ad ora le varie autorizzazioni che cosa verrà a dire in Consiglio Comunale? Che abbiamo sbagliato? Ci ripensiamo? Questo è il problema. Ecco perché abbiamo l'esigenza, e quindi l'invito che faccio.

PRESIDENTE:

Ruggero, noi abbiamo i nostri tecnici, noi abbiamo il capo dell'ufficio tecnico che fino ad ora era un Rup del, anche lui dovrà dire la sua. E noi dobbiamo essere tutti quanti da tutte le parti, perché poi del resto questi sono gli attori, non è che ce li possiamo inventare.

CONSIGLIERE IANNONE:

Sì, ma voglio dire, ma io penso che neanche gli accertamenti delle falde acquifere sono stati fatti.

PRESIDENTE:

Li solleciteremo, li sollecitiamo tutti insieme. Va bene poi vediamo insomma, io credo che...

CONSIGLIERE IANNONE:

Ma se lo fanno quelli...

PRESIDENTE:

Le istanze da fare all'interno di questo Consiglio Comunale che andremo a fare ce ne saranno. E vedremo se saranno accettate o meno. Va bene io ripeto quando, oggi sono felicissimo di questo Consiglio Comunale perché quando, ripeto quando il dibattito è sereno e civile ci capiamo, siamo più produttivi e facciamo cose buone per la città. E spero che sia sempre così. Vi ringrazio, la seduta è tolta.

Del che si è redatto il presente verbale che letto ed approvato viene come appresso sottoscritto.

Il Presidente del Consiglio
F.to D.V.FAVUZZI

Il Segretario Generale
F.to T. DE LEO

Prot. n. 1870

Li 11 DIC. 2014

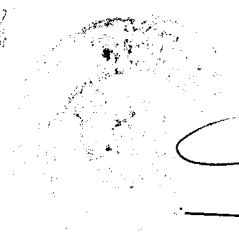
Della su estesa deliberazione viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio per gg.15 consecutivi.

Addi 11 DIC. 2014
Il Messo Notificatore

Il Segretario Generale
f.to T. DE LEO

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Giovinazzo, 11 DIC. 2014



Il Segretario Generale

T. De Leo

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione :

- è stata affissa all'Albo Pretorio comunale per 15 gg. consecutivi a partire dal _____ al _____ come prescritto dall'art. 124, comma 1, del D.Lgs.vo n. 267/2000 ;

- è divenuta esecutiva :

- perché dichiarata immediatamente eseguibile (artt. 134, comma 4 del D.Lgs. 267/2000).

Addi, _____

Il Segretario Generale